



**COMUNE DI TEMU'**  
**PROVINCIA DI BRESCIA**

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2017 – 2019**

**NOTA INTEGRATIVA**

*SERVIZIO FINANZIARIO*

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

### Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2001 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

#### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)</b>	Euro 1.378.889,12		
<b>Gettito accertato presunto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)</b>	Euro 1.550.340,30		
<b>Gettito previsto nel triennio 2017-2019</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	1.745.000,00	1.756.550,00	1.784.950,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Non si prevedono effetti in diminuzione sul gettito a seguito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli in quanto esenti riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; determinazione rendita catastale su imbullonati</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
<b>Le aliquote IMU vengono confermate come segue:</b>			
<i>Abitazione principale, escluse le categorie catastali A1/A8/A9 e relative pertinente (una di categoria C2 + una di categoria C6)</i>	<b>esenti</b>		
<i>Abitazione principale categoria catastale A1/A8/A9</i>	<b>0,20% - Detrazione Euro 200,00</b>		
<i>Una pertinenza di categoria C2 + una pertinenza di categoria C6 per abitazione principale di categoria catastale A1/A8/A9</i>	<b>0,20%</b>		
<i>Altre pertinente abitazione principale</i>	<b>0,46%</b>		
<i>Abitazione e relative pertinenze date in uso gratuito a parenti entro il secondo grado in linea retta o collaterale per abitazione principale</i>	<b>0,46% - Nessuna detrazione</b>		
<b>Istituzione aliquota per unità immobiliare e relative pertinenze (una di categoria C2 + una di categoria C6) concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori-figli) per abitazione principale</b>	<b>0,46% - Nessuna detrazione</b>		

**TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)</b>	NON E' STATO APPLICATO		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)</b>	NON E' STATO APPLICATO		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	NON E' STATO APPLICATO		

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)</b>	Euro 295.558,10		
<b>Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)</b>	Euro 297.538,77		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	300.000,00	300.000,00	300.000,00

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)</b>	NON E' STATO APPLICATA		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)</b>	NON E' STATO APPLICATA		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	NON E' STATO APPLICATA		

**TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2014)</b>	Euro 11.929,00		
<b>Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (2015)</b>	Euro 9.613,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)</b>	Euro 6.230,23		
<b>Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)</b>	Euro 2.770,72		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### **Proventi recupero evasione tributaria**

Si prevede recupero per evasione tributaria per l'importo di Euro 32.000,00 nell'esercizio 2017.

### **Proventi sanzioni codice della strada:**

Vengono rimosse dall'Unione dei Comuni alla quale è stato trasferito il servizio

### **Entrate da centrali idroelettriche**

Nelle entrate extratributarie del bilancio un ruolo di primo piano è svolto dalle entrate derivanti dalla centralina idroelettrica sita in località Gavero che ha iniziato a funzionare nell'esercizio 2013 e che sono oggetto di convenzione firmata dal Comune con la società di gestione; la convenzione prevede un impegno da parte della società a versare un importo pari al 10% del fatturato lordo annuo che deriva dall'esercizio dell'impianto idroelettrico.

Anche con la società proprietaria della centralina idroelettrica di Lecanù è stata firmata una convenzione che prevede il versamento alle casse comunali di un importo corrispondente al 9% del fatturato annuo riferito alla produzione di energia idroelettrica

Per queste due entrate è stata prevista in bilancio la somma presunta di Euro 270.000,00.

Le derivazioni di acqua utilizzata per produzione di energia elettrica sono altresì fonte di altra entrata rilevante, quella dei sovraccanoni, che è stata iscritta in bilancio per la somma di Euro 77.000,00.

Particolare menzione merita il **Fondo di solidarietà comunale**.

Il Comune di Temù partecipa all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale mediante il recupero di somme sui versamenti dell'IMU da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà 2017 è stato iscritto in bilancio l'importo negativo di € 720.000,00 (come rilevato dai dati provvisori comunicati dal Ministero dell'Interno – Finanza Locale) oltre all'iscrizione dello stanziamento dell'I.M.U. al netto di € 360.000,00. Ciò sta a significare che su un' IMU potenziale di Euro 2.117.000,00 pagata dai contribuenti (comprensiva della quota di competenza dello Stato sui fabbricati categoria D per euro 180.000,00) dopo le deduzioni sopra indicate a favore del Ministero, al Comune rimarranno Euro 855.000,00. Pertanto pur avendo applicato l'aliquota massima prevista per l'IMU il Comune incassa un minore importo rispetto all'ultimo anno di applicazione dell'ICI di euro 137.000,00 (992.000,00).

## **1.2. Le spese<sup>2</sup>**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- quota di contribuzione al fondo di solidarietà comunale come specificato nel paragrafo delle entrate.

La spesa corrente allocata al Titolo I del bilancio ammonta ad Euro 2.985.250,00; la spesa per la restituzione di prestiti iscritta al Titolo IV del bilancio ammonta ad Euro 435.750,00.

In generale le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in

<sup>2</sup> Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà ed ha accantonato il 100% come risulta da prospetto di calcolo allegato al bilancio di previsione 2017-2019 e per l'importo di euro 10.500,00 per ciascun esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Tassa rifiuti	SI
Proventi recupero evasione tributaria	SI
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	SI
Tassa passi carrai	SI
Imposta sulla pubblicità	SI
Fitti attivi	SI
Proventi servizio idrico	SI
Proventi utilizzo impianti sportivi	SI
Proventi del legname	SI
Proventi degli impianti sportivi	SI
Proventi dell'asilo nido	SI
Proventi della scuola materna	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto: **metodo A**: media semplice.

#### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio per euro 2.985.250,00), e precisamente per Euro 9.000,00 per il 2017, per il 2018 e per il 2019. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

#### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Fondo oneri rinnovi contrattuali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo vincolato spese non prevedibili	5.000,00	5.000,00	5.000,00

### Entrate e spese ordinarie non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	<b>6.000,00</b>	Consultazioni elettorali o referendarie locali	<b>6.000,00</b>
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	<b>32.000,00</b>		

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di € 11.138.800,00 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Opere pubbliche e manutenzioni	2.376.500,00	5.010.000,00	3.160.000,00
Altre spese in conto capitale	387.300,00	170.000,00	35.000,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II</b>	<b>2.763.800,00</b>	<b>5.180.000,00</b>	<b>3.195.000,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>2.763.800,00</b>	<b>5.180.000,00</b>	<b>3.195.000,00</b>

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	20.000,00	2.730.000,00	1.500.000,00
Contributi da altre A.P.	210.000,00	502.850,00	400.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	1.433.800,00	1.597.150,00	1.295.000,00
Proventi da Privati	1.100.000,00	350.000,00	
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>2.763.800,00</b>	<b>5.180.000,00</b>	<b>3.195.000,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>2.763.800,00</b>	<b>5.180.000,00</b>	<b>3.195.000,00</b>

### 4. Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il F.P.V. ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e di incerta collocazione temporale e pertanto non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

In fase di predisposizione del bilanci non è stato quantificato il Fondo Pluriennale Vincolato. Lo stesso verrà definito in sede di riaccertamento ordinario da parte della Giunta Comunale.

## **5. Avanzo di amministrazione presunto**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e pertanto al momento non si dispone del dato certo dell'avanzo di amministrazione del 2016.

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 909.474,14 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011

Costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)
- l'indennità di fine mandato

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio;

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Il risultato presunto di amministrazione risulta vincolato formalmente dall'Ente per la quota di Euro 650.000,00 relativa all'accertamento delle entrate derivanti dalla centralina idroelettrica sita in località Gavero e che sono oggetto di convenzione firmata dal Comune con la società di gestione; la convenzione prevede un impegno da parte della società a versare un importo pari al 10% del fatturato lordo annuo che deriva dall'esercizio dell'impianto idroelettrico. A seguito di un contenzioso con la società La Fabbrica del Futuro sono stati accertati ma non riscossi i proventi relativi agli esercizi 2014 per euro 300.000,00 2015 per euro 200.000,00 e 2016 per euro 150.000,00 ai quali corrisponde una quota vincolata di avanzo per euro 650.000,00.

## **6. Accensione di Mutui e Prestiti**

Nel triennio di riferimento del bilancio non sono previste assunzioni di nuovi mutui e prestiti

## **7. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

## **8. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## 9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
FONDAZIONE ALTA VALLE CAMONICA	33,33%
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	0,01%
SOCIETA' SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL	3,71%
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	0,04%
CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	16,67%
CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLE CAMONICA	1,50%
CONSORZIO ADAMELLO SKI PONTE DI LEGNO – TONALE	4,88%

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA INDIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
INTEGRA SRL	0,02%
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI	17,95%
SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ALTA VALLE CAMONCA	19,68%
SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VALLE CAMONICA	17,05%
VALLE CAMONICA SERVIZIVENDITE SPA	0,01%

## 10. Conclusioni finali

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata e in uscita.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata". I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendessi più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, della complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.